

facoltà di Medicina e il riconoscimento dei titoli di studio stranieri non sono stati sufficienti. Il Ministro della sanità spagnolo ha riconosciuto che, se non si interviene con nuove misure, nel 2025 mancheranno all'appello 25mila medici. Forse dovremo riflettere su un modo diverso di esercitare la professione, prevedendo un maggior coinvolgimento delle professioni sanitarie. Questo porterebbe a dei cambiamenti

capaci di incidere profondamente sull'attività dello specialista in Ginecologia e Ostetricia, al quale potrebbero essere riservate solo le attività più complesse della specialità. Sarà quindi necessario un livello più elevato di formazione degli specialisti, anche se è giusto chiederci come potrà rispondere a questa richiesta l'Università italiana che, com'è noto, attraversa un grave momento di crisi.

È opportuno che i colleghi più giovani riflettano su questi scenari e maturino la consapevolezza che, solo attraverso un'adeguata formazione professionale, potranno acquisire la necessaria conoscenza, competenza e affidabilità, che costituiranno sempre di più la base di una carriera di successo. Il quadro della situazione non sarebbe completo se si trascurasse di affrontare il fatto che il crescente numero di specialisti

donne pone dei nuovi problemi all'attività dei reparti ospedalieri. Come si possono conciliare le legittime tutele previste per la maternità e l'accudimento dei figli nei primi anni di vita con l'allontanamento dai servizi di guardia medica per un lasso di tempo così prolungato? In questi casi la sostituzione della professionista in congedo dovrebbe diventare un obbligo per le Aziende, prescindendo dai vincoli delle leggi finanziarie. Così

pure un periodo di aggiornamento dovrebbe diventare la regola per la riammissione nei servizi di emergenza, da applicare ad ogni specialista che è stato assente per un lungo periodo. Questo servirebbe a salvaguardare la serenità del medico e costituirebbe una giusta tutela per il cittadino. I cambiamenti sono all'inizio ma procedono rapidamente: sarà bene non farci trovare impreparati. ■

Ciao Marilina

Un ricordo della collega e amica Marilina Liuzzo, Fondatrice e Consigliera di Presidenza di AGITE, prematuramente scomparsa il maggio scorso

Cara Marilina, i percorsi che abbiamo tracciato assieme e di cui abbiamo condiviso le asperità mi inducono, in questo momento in cui sei venuta a mancare, a scriverti due righe, che non vogliono essere solo un riconoscimento di te e della tua presenza professionale, ma, per me, ci tengo a dirlo, un ricordo della nostra personale amicizia.

Mi piace qui ricordare il tuo entusiasmo, la tua tenacia, il tuo coraggio, che ci hanno consentito insieme di "progettare l'impossibile", per restituire alla maternità tutta la naturalità di cui la donna ha bisogno nel suo percorso. Hai creduto e abbiamo creduto nel possibile ruolo centrale del consultorio e la stretta connessione con gli ospedali.

In questo progetto hai contribuito a determinare forti affinità tra i progetti della Aogoi e della Agite e rappresentare proprio nell'Associazione dei Ginecologi del Territorio un punto di riferimento Nazionale e Regionale. In Sicilia, la tua provincia, Enna, ha realizzato progetti che oggi rappresentano l'ammirazione e la sostanza di chi, nel nostro lavoro, oltre alla competenza assicura tanto amore.

Ti ricorderemo ogni giorno nella quotidianità del nostro lavoro, per il profondo cambiamento che con la tua opera hai impresso nel servizio che offriamo alle donne. Per questo e per tanto altro ancora un grazie di cuore.

Giuseppe Ettore
Segretario regionale Aogoi Sicilia

È stata una presenza attiva e forte sin dalla prima volta che ci siamo incontrati. Marilina era una donna autorevole e acuta, dinamica, ma con il suo modo cadenzato siciliano, determinata nell'assumere un impegno e portarlo avanti. Poco riposo, in un mondo che ha bisogno di tanti, di te e della tua attività continua e occulta. Fondatrice e Consigliera di Presidenza di Agite, responsabile Agite del percorso nascita nel marzo 2007, ci rincontrammo in attività al convegno per i consultori del 6 giugno 2007 al Cnr a Roma. Si parlava di consultori, percorso nascita e i 7 punti di Roma, in cui avevamo proposto l'anagrafe dei consultori e dei suoi operatori. I nostri progetti vanno avanti, ma Marilina, la collega attiva e appassionata, la donna dolcissima e dalla grandissima umanità, non c'è più.

Maurizio Orlandella
Presidente Agite

Non si può raccontare in un semplice trafiletto che persona era Marilina Liuzzo. Non voglio nemmeno provarci perché non le renderei giustizia. Dico solo che era una donna non comune che aveva ancora tanto da dare a tutti noi, ma soprattutto alla sua famiglia e alla sua cara Alba. Io e Marilina avevamo un sogno in comune: cambiare le sorti dei consultori siciliani. Ed era stato anche quel sogno condiviso che aveva fatto nascere tra noi quel feeling immediato, come rare volte capita nella vita, un pomeriggio dell'estate 2007, quando mi telefonò per parlarmi di Agite e del suo progetto rivoluzionario. Quella lunghissima telefonata segnò l'inizio di



te inesorabile che faceva già capolino dietro l'angolo, le prime ricadute positive sulla nostra Sicilia del progetto Agite fino al grande successo del 1° congresso regionale Aogoi - Agite di novembre 2008, grazie al quale, dopo decenni di silenzio, si è ricominciato, nella nostra regione, a parlare costruttivamente di consultori. Oggi, in Sicilia, grazie alla sua grande professionalità e al suo impegno forte, non è azzardato affermare che è iniziata una nuova era per la ginecologia territoriale. Ricordare Marilina soltanto per i suoi meriti professionali è però riduttivo. Dietro un'apparenza semplice e schietta, si nascondeva una donna

un rapporto intenso ma, purtroppo, breve, che non esito a chiamare amicizia. Questa storia di amicizia personale si sovrascrive alla storia, anch'essa breve ma pubblica, di Agite: tappe importanti, tanto per l'una quanto per l'altra, lo Start up di Agite nel gennaio 2008 ed il congresso di Villasimius nel maggio dell'anno scorso, che hanno visto Marilina ricoprire sempre un ruolo di primo piano. Poi, malgrado le iniziali avvisaglie di una sor-

determinata e dalla grande personalità, generosa, creativa e con grandi doti umane. La mia amica ora se n'è andata. Spero soltanto di riuscire, in nome e per conto suo, a portare avanti il difficile compito da lei iniziato.

Francesca Cappello
Segretario regionale Agite Sicilia



GLIODIS

Probiotici + Prebiotici

FRUTTOOLIGOSACCARIDI
con FERMENTI LATTICI VIVI